

Marrano non fa i compiti: linee programmatiche scopiazzate dal Comune di Oderzo (Treviso)

MARGHERITA DI SAVOIA - "Oggi ci presentiamo alla città con questo bilancio di previsione 2013 e le nostre linee programmatiche. Oggi siamo. Non prima. Perché solo adesso abbiamo cognizione reale della situazione trovata". Con queste parole il sindaco di Margherita di Savoia, **Paolo Marrano**, presentava, con un comunicato stampa del 4 dicembre scorso, l'approvazione, da parte dell'esecutivo, della relazione previsionale e programmatica (avvenuta il 15 novembre), che si rimetteva al vaglio del Consiglio comunale. Quest'ultimo si è espresso lo scorso 9 dicembre con l'approvazione, grazie ai voti dei consiglieri di maggioranza.

Dopo ben sei mesi dall'insediamento, l'amministrazione **Marrano** si è finalmente decisa a far conoscere le linee programmatiche e gli obiettivi che si vogliono raggiungere durante il mandato. Per correttezza di informazione e della "trasparenza e legalità" (motto del sindaco salinaro), si ricorda però che lo Statuto Comunale all'art. 11 "[...] disciplina le Linee programmatiche di mandato e stabilisce il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento [...]". Detto questo, chiediamo: vi è piaciuto il documento relativo alle linee programmatiche presentato dall'amministrazione Marrano? Positiva o negativa che sia la risposta a questa domanda, ringraziate il **Comune di Oderzo** (Treviso). Perché questo comune? Ebbene, da una ricerca su internet, si è scoperto che gran parte (quasi la totalità) del documento "redatto" dall'amministrazione **Marrano** in realtà non è altro che una copia delle Linee programmatiche/Piano generale di sviluppo del sopra citato comune. Ma la cosa più divertente è che il Comune di Margherita di Savoia pagherebbe il personale di servizio per scopiazzare i documenti senza nemmeno avere la decenza di cambiare una virgola, una foto o un layout grafico.

Nel confrontare i due piani, è evidente l'identicità dei documenti con intere pagine, paragrafi, versi e parole. Si potrebbe leggere uno e portare il segno nell'altro.

Ci sono voluti ben sei mesi per poter scopiazzare il Piano Generale di Sviluppo di un altro comune,

INTRODUZIONE AL PIANO DI SVILUPPO



Il piano generale di sviluppo (PGS) riporta le linee programmatiche di governo di questa Amministrazione per il periodo 2011-2016, sviluppandosi in un orizzonte temporale che abbraccia l'intero mandato elettorale. Questo strumento tende ad accrescere il grado di concretezza presente nelle linee programmatiche della nuova amministrazione in modo da tradurre gli indirizzi di carattere generale in obiettivi chiari e perseguibili. Ci si colloca a pieno titolo, pertanto, nel processo di programmazione politica, spesso trascurato a favore di una impostazione più orientata verso l'aspetto contabile, e con lo scopo dichiarato di calare le strategie politiche nel loro reale contesto attuativo.

Il piano generale di sviluppo è previsto come documento obbligatorio dall'art.165, comma 7, del Testo unico degli enti locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente ed avviene, per la durata del mandato in corso, le linee di azione dell'ente nell'organizzazione, nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nella gestione delle risorse finanziarie di parte corrente e negli investimenti da realizzare.

Questo strumento, ancora poco conosciuto e spesso relegato a fare parte dell'affollato mondo delle previsioni normative in parte disattese, è stato di recente rivalutato dall'Osservatorio per la Finanza e contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno. Con il principio contabile n.1 "Programmazione e previsione del sistema del Bilancio" - approvato nel luglio del 2003 ma profondamente rivisto con il successivo aggiornamento avvenuto nel 2009 - la norma è uscita dall'ambito del generico per assumere contorni ben più definiti. L'attività di programmazione, vista come il processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, è stata pertanto aggiornata con forza al principio dell'adeguatezza.

La programmazione politica trova in questo strumento un respiro più ampio di quello presente nei documenti contabili del "sistema di bilancio" (Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale) nei quali l'aspetto contabile spesso oscura la parte tipicamente programmatica. Collegando idealmente il PGS in un intervallo normativo, questi si trova in posizione mediana rispetto alle due estremità rappresentate dalle Linee programmatiche di mandato, dove la componente politica prevale in modo pressoché totale, ed i documenti ufficiali di bilancio, e cioè il Bilancio pluriennale e la Relazione programmatica, dove l'aspetto contabile assume invece un'importanza predominante.

Va infine precisato che per il primo triennio, le previsioni del PGS coincidono, in linea generale, con la programmazione contenuta nei documenti finanziari che saranno approvati dal consiglio comunale durante la sessione dedicata al Bilancio preventivo.

Per questo motivo si è preferito non riportare i dati contabili del primo triennio, già esposti nella Relazione previsionale e programmatica, mentre ci si è volutamente astenuti dall'ipotesizzare valutazioni economiche riferite all'ultimo biennio del mandato, troppo lontane nel tempo e del tutto soggette al mutuale quadro normativo.

Il Sindaco
Avv. Pietro Dalla Libera

Introduzione al Piano di sviluppo del Comune di Oderzo (TV)
(anno 2011)

INTRODUZIONE AL PIANO DI SVILUPPO



Il piano generale di sviluppo (PGS) riporta le linee programmatiche di governo di questa Amministrazione per il periodo 2013 - 2016 sviluppandosi in un orizzonte temporale che abbraccia l'intero mandato elettorale. Questo strumento tende ad accrescere il grado di concretezza presente nelle linee programmatiche della nuova amministrazione in modo da tradurre gli indirizzi di carattere generale in obiettivi chiari e perseguibili. Ci si colloca a pieno titolo, pertanto, nel processo di programmazione politica, spesso trascurato a favore di una impostazione più orientata verso l'aspetto contabile, e con lo scopo dichiarato di calare le strategie politiche nel loro reale contesto attuativo.

Il piano generale di sviluppo è previsto come documento obbligatorio dall'art.165, comma 7, del Testo unico degli enti locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente ed avviene, per la durata del mandato in corso, le linee di azione dell'ente nell'organizzazione, nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nella gestione delle risorse finanziarie di parte corrente e negli investimenti da realizzare.

Questo strumento, ancora poco conosciuto e spesso relegato a fare parte dell'affollato mondo delle previsioni normative in parte disattese, è stato di recente rivalutato dall'Osservatorio per la Finanza e contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno. Con il principio contabile n.1 "Programmazione e previsione del sistema del Bilancio" - approvato nel luglio del 2003 ma profondamente rivisto con il successivo aggiornamento avvenuto nel 2009 - la norma è uscita dall'ambito del generico per assumere contorni ben più definiti. L'attività di programmazione, vista come il processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, è stata pertanto aggiornata con forza al principio dell'adeguatezza.

La programmazione politica trova in questo strumento un respiro più ampio di quello presente nei documenti contabili del "sistema di bilancio" (Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale) nei quali l'aspetto contabile spesso oscura la parte tipicamente programmatica. Collegando idealmente il PGS in un intervallo normativo, questi si trova in posizione mediana rispetto alle due estremità rappresentate dalle Linee programmatiche di mandato, dove la componente politica prevale in modo pressoché totale, ed i documenti ufficiali di bilancio, e cioè il Bilancio pluriennale e la Relazione programmatica, dove l'aspetto contabile assume invece un'importanza predominante.

Va infine precisato che per il primo triennio, le previsioni del PGS coincidono, in linea generale, con la programmazione contenuta nei documenti finanziari che saranno approvati dal consiglio comunale durante la sessione dedicata al Bilancio preventivo.

Per questo motivo si è preferito non riportare i dati contabili del primo triennio, già esposti nella Relazione previsionale e programmatica, mentre ci si è volutamente astenuti dall'ipotesizzare valutazioni economiche riferite all'ultimo biennio del mandato, troppo lontane nel tempo e del tutto soggette al mutuale quadro normativo.

Il Sindaco

Introduzione al Piano di sviluppo del Comune di Margherita (BT)
(anno 2013)

a cui aggiungere, poi, due paginette del programma elettorale.

Ma la lista "Per il Bene Comune - Marrano sindaco" non è nuova a questo modo di operare. Come non ricordare intere parti del programma elettorale scopiazzate da un loro avversario? Ovvero dalla lista "Noi, Protagonisti", capeggiata da **Dino Ilgrande**.

Cambiare qualche parola e immagine non è mica così difficile. Eppure **Marrano** non fa altro che vantarsi di avere al suo seguito un esercito di professionisti; anzi, ha anche un professore nel suo staff. Ma si sa, questo è il modo di operare nella "trasparenza e nella legalità". W il copia-incolla.

RUGGERO RONZULLI



COOP. COLDIRETTI



SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Cooperativa Coldiretti

Vendita al dettaglio
di Vino ed Olio
Extravergine di oliva

Via Barletta, 27
76017 San Ferdinando di Puglia
Tel. 0883.621328 - Fax 0883.628474
www.coopcoldiretti.com
e-mail: info@coopcoldiretti.it